

VISTO, SI ASSEGNA
AL DIPENDENTE *dott. Loriani*

Addi,

IL DIRIGENTE 5° SETTORE
Ing. Carlo CRISTINI

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE

Via Salaria Antica Est, 27/E - 67100 L'Aquila - Tel. 0862/364672 - Fax 0862/363574

Prot. RA 206256L'Aquila 16/8/2013

ANTICIPATA VIA PEC

PROVINCIA DI CHIETI
21 AGO. 2013
ARRIVO

Alla **PROVINCIA DI CHIETI**
GENIO CIVILE PROVINCIALE
Servizio Attività Tecniche Territoriali
Via Discesa delle Carceri, 2
66100 Chieti (CH)

e p.c. alla Ditta **Paone Francesco**
Vai Sant'Egidio n.18
66034 Lanciano (CH)

AMMINISTRAZIONE PROV. CHIETI
SETT. N° 5 SERV. EDILIZIA
21 AGO. 2013
Prot. N. 35909

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art.13, comma 3 lettera b) del DPGRA n.3 del 13.08.2007.
Istanza di Concessione di derivazione in sanatoria da n.3 pozzi per uso **irriguo**
situato nel Comune di Lanciano (CH), Ditta: **Paone Francesco**

VISTA la nota Prot.33529 del 02/08/2013 del Genio Civile della Provincia di Chieti, con la quale è stata trasmessa copia del progetto dell'istanza di derivazione di cui in oggetto per il parere di compatibilità dell'utilizzazione, ai sensi dell'art. 13, co. 3 lett. b) del Regolamento n.3/Reg del 13.8.2007;

VISTO l'art. 13 "Acquisizioni pareri ed informazioni ed esame preliminare della domanda" del Regolamento n.3/Reg del 13.8.2007 che al comma 3 lett. b) prevede "Parimenti la domanda è inviata:

b) per le grandi e piccole derivazioni l'Autorità Concedente Regionale si esprime sulla compatibilità della richiesta in rapporto alla presenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale, motivato ai sensi dell'art. 3 della legge del 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. Con il parere viene indicata la durata della concessione qualora questa sia inferiore a quella massima prevista dall'art. 31. Il parere è reso nel termine di quaranta giorni dalla data di ricezione della domanda. Decorso tale termine, senza che sia intervenuta alcuna pronuncia, si intende espresso in senso favorevole";

VISTO che dai dati trasmessi risulta che i pozzi per i quali si chiede il rilascio della concessione:

- risultano situati nel comune di Lanciano (CH);
- realizzati per conto della Ditta "**Paone Francesco**";
- dalla relazione si evince che saranno utilizzati per uso irriguo;
- data di realizzazione 2008;
- la portata totale media richiesta è di circa 6,5 l/s; ✓
- la durata della concessione non è inferiore a quella massima prevista dall'art. 31.

VISTI i principi cui è improntato sia l'ordinamento statale che comunitario che costituiscono un quadro di riferimento per le richieste del privato cittadino: comprensibilità, economicità e non aggravamento, efficacia ovvero adeguatezza e funzionalità (autotutela), efficienza (speditezza, certezza del tempo dell'azione, proporzionalità, semplificazione), trasparenza (imparzialità e pubblicità), collaborazione con il privato (affidamento e buona fede, cogestione, partecipazione), giusto procedimento ed equità;

CONSIDERATO che l'azione dell'amministrazione è vincolata nel fine dalle norme, ed è funzionalizzata al perseguimento dell'interesse della comunità per il quale è stato attribuito;

ai sensi dell'art. 13, comma. 3 lett. b del Regolamento n.3/Reg del 13.8.2007,

D.M. n. 317 del 11 novembre 2016 – Commissario ad acta ex art. 7, co.2, del R.D. 1775/1933

Rif. Prot. n. 137002/17

L'Aquila, 22.05.2017

Rif. 1/DM317/2016

PARERE

art. 7 R.D. n° 1775/1933, art. 96 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Decreto Regione Abruzzo n° 3 del 13/08/2007

OGGETTO: Domanda di concessione di derivazione acque in sanatoria ad uso irriguo mediante n.3 pozzi, portata massima pari a 6,5 l/s per un volume massimo annuo pari a 955 m³
Comune di Lanciano, Località S. Egidio (CH) – Bacino idrografico del Fiume Feltrino.
Richiedente: Paone Francesco, Via Sant'Egidio, 18 – 66034 Lanciano (CH).
Codice unico CH/D/11721

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'art. 7, co. 2, del R.D. 1775/1933 e s.m.i. che prevede il rilascio del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, entro il termine perentorio di quaranta giorni al competente Ufficio istruttore;

RILEVATO che ai sensi del medesimo comma decorsi i termini senza che sia intervenuta alcuna pronuncia da parte dell'Autorità di Bacino competente, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio nomina un Commissario ad acta che provvede entro i medesimi termini;

VISTA la nota prot. n. 2874 del 01/02/2016 della Provincia di Chieti con la quale è stato richiesto al *Ministero del Territorio dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* di nominare un Commissario ad acta per il rilascio del parere vincolante al competente Ufficio istruttore per alcune domande di concessione di piccola derivazione tra cui quella in oggetto;

VISTO il D.M. n. 317 del 11/11/2016 di nomina del Commissario ad acta per il rilascio del parere ex art. 7, co. 2 del R.D. 1775/1933;

VISTA la L.R. n. 32 del 20/10/2015 "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L.56/2014*" ed in particolare l'art. 3, co 1, lett. d), con cui le competenze in materia di concessioni di piccole derivazioni di acqua sono state trasferite al Servizio Genio Civile Regionale territorialmente competente;

VISTA la D.G.R. n. 144 del 04/03/2016 di recepimento, ai sensi dell'art. 8, co. 3, della L.R. n. 32/2015, del 1° Accordo bilaterale Regione - Province per il trasferimento delle funzioni anche in materia di "risorse idriche e difesa del suolo" che ha fissato la decorrenza di tale trasferimento alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avvenuta in data 30 marzo 2016;

VISTO l'art. 96 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante *norme in materia ambientale*;

VISTO l'art. 13 del regolamento regionale D.P.G.R. n. 3 del 13/08/2007 inerente la *disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica*;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque e le relative Norme Tecniche di Attuazione, strumenti diretti alla pianificazione per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa acqua, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 51/9 del 16/12/2015;

VISTA la D.G.R. n. 1013 del 07/12/2015 di approvazione dell'aggiornamento del *Quadro conoscitivo di riferimento – Carichi inquinanti. Misure e Stato delle Acque* del PTA, ai fini del riesame ed aggiornamento dei Piani di Gestione delle Acque redatti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 istitutiva di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;



D.M. n. 317 del 11 novembre 2016 – Commissario ad acta ex art. 7, co.2, del R.D. 1775/1933

ACQUISITA la documentazione trasmessa dal Commissario Liquidatore dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale e del bacino interregionale del fiume Sangro, ex L.R. n.5 del 10/03/2015, con prot. n. 106267 del 20/04/2017 previa richiesta a verbale del 23/11/2016;

VISTA la documentazione allegata alla domanda di concessione in sanatoria di derivazione di acque presentata dal Sig. Paone Francesco, trasmessa dalla Provincia di Chieti, con nota prot. 33528 del 02/08/2013, all'Autorità dei bacini di rilievo regionale e del bacino interregionale del fiume Sangro per quanto di competenza ai sensi di legge, ed integrazioni del 05/09/2014, prot. n. 30412;

VISTO l'oggetto della richiesta riguardante la domanda di concessione in sanatoria di derivazione acque mediante n. 3 pozzi, denominati A, B e C, ad uso irriguo con portata massima rispettivamente pari a 3,3 l/s, 2,0 l/s e 1,2 l/s, per un volume massimo annuo pari a complessivi 955 m³;

VISTI gli elaborati allegati alla citata istanza di concessione, ed in particolare la documentazione tecnica ed illustrativa a firma di tecnico abilitato ing. Carmine Cotellessa, da cui si evince quanto segue:

- I tre pozzi risultano ubicati in località S. Egidio del comune di Lanciano (CH), al foglio di mappa n. 24 rispettivamente pozzo A sulla particella nn. 4268, pozzo B sulla particella n. 1103 e pozzo C sulla particella n. 108;
- I pozzi presentano le seguenti caratteristiche:
 - pozzo A realizzato in mattoni diametro 1200 mm, profondità 16 metri dal p.c., livello statico della falda 14 metri dal p.c.
 - pozzo B realizzato in mattoni diametro 1200 mm, profondità 14 metri dal p.c., livello statico della falda 12 metri dal p.c.
 - pozzo C realizzato in mattoni diametro 1200 mm, profondità 10 metri dal p.c., livello statico della falda 8 metri dal p.c.
- La portata massima richiesta per i singoli pozzi A, B e C, è rispettivamente pari a 3,3 l/s, 2,0 l/s e 1,2 l/s per un volume massimo annuo rispettivamente pari a circa 562 m³, 168 m³, e 224 m³, per valori complessivi di portata massima pari a 6,5 l/s e di volume massimo annuo pari a 955 m³, per uso irriguo. Le captazioni alimentano un impianto irriguo a servizio di un'attività vivaistica.
- Sui pozzi sono stati osservati gli modesti abbassamenti del livello statico della falda a seguito di prelievi confrontabili a quelli di esercizio e i rispettivi tempi di risalita alle condizioni indisturbate con tempistiche relativamente brevi ed inferiori alle tempistiche dell'emungimento medio previsto.
- L'area in esame non ricade in alcun corpo idrico oggetto di P.T.A.

RILEVATO, che il P.T.A. non prevede limitazioni in ordine ai prelievi da corpi idrici sotterranei non oggetto del medesimo Piano ai sensi dell'art. 13 delle Norme tecniche di attuazione del P.T.A.;

RITENUTO che, in base alle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A. e per quanto sopra esposto, per la portata ed il volume di prelievo di cui alla richiesta in oggetto, tenuto conto anche dei volumi prelevati, non sono rilevabili elementi di criticità rispetto alla compatibilità della derivazione medesima con il bilancio idrogeologico dell'acquifero e nonché con gli obiettivi del P.T.A.;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla richiesta di derivazione in oggetto a condizione che nell'atto di concessione vengano riportate le seguenti prescrizioni:

1. assoggettabilità della concessione a revisione a seguito degli aggiornamenti del Piano di Tutela delle Acque senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di Concessione;



D.M. n. 317 del 11 novembre 2016 – Commissario ad acta ex art. 7, co.2, del R.D. 1775/1933

2. obbligo della installazione e della manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dei punti di presa per la portata prelevata, secondo le modalità che l'Ufficio Istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo.

Il presente parere viene reso fatti salvi gli adempimenti di codesto Ufficio istruttore, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 12 bis, comma 3, del R.D. 1775/1933, come modificato dall'art. 96 del D.Lgs. 152/2006, e, nel merito, gli aspetti di compatibilità della derivazione richiesta con le altre utilizzazioni in atto e in relazione ad ulteriori istanze di concessione di derivazione in corso di istruttoria che interessino il medesimo corpo idrico.

IL COMMISSARIO AD ACTA
ex art. 7, co.2, R.D. 1775/1933

Ing. Stefania Cofini